



M

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c.1-bis della L. n. 98/2013*

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E.p.c.

Al Comune di Marcellinara
comunemarcellinara@pec.it

Al Comune di Maida
protocollo.maida@asmepec.it

Al Comune di Caraffa di Catanzaro
amministrativocaraffacz@pec.it

Alla Società ENERGIA LEVANTE
SRL *energialevantesrl@legalmail.it*

OGGETTO:PP_RI_VIA_SSPNRR_MARCELLINARA, MAIDA e CARAFFA DI CATANZARO (CZ)- ID_10204 –
Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un parco eolico a terra, con infrastrutture e opere connesse, localizzato nell'agro di Marcellinara, Maida e Caraffa di Catanzaro (CZ) con potenza complessiva di 50 MW.

Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004; L.R. n. 3/1995, L.R. n. 19/2002; L.R. n. 14/2006, L.R. n. 8/2019 - D.P.C.M. 12/12/2005 e D.P.R. n. 31/2017.

Ambiti Tutelati ai sensi dell'art. 142, del D. Lgs. n. 42/2004.

RICHIEDENTE: ENERGIA LEVANTE SRL.

RISPOSTA nota SS-PNRR n. 19878-P del 06.09.2023

ACQUISITA al prot. MIC SABAP CZ-KR n. 5131-A del 07.09.2023

Contributo Istruttorio, Richiesta Documentazione Integrativa.

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, premesso che:

- la società ENERGIA LEVANTE S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per l'opera in oggetto, ubicata nei Comuni di Marcellinara, Maida e Caraffa di Catanzaro, in provincia di Catanzaro, richiedendo al contempo di acquisire, con riferimento alla competenza di questo ufficio il Parere paesaggistico di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, Direzione Valutazioni Ambientali (MASE) ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza presentata dalla ENERGIA LEVANTES.r.l.;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961 794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

- il progetto, sulla base di quanto dichiarato dalla Società proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure II-bis;
- l'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR_PNIEC;
- come riportato nella nota del MASE, tutta la documentazione relativa al progetto di che trattasi è stata pubblicata sul sito Web al seguente link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10137/14918>.

Premesso quanto sopra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, al fine di rendere ogni utile contributo possibile sotto i molteplici aspetti che la vedono coinvolta per i profili legati ai settori di propria competenza, osserva che dalla disamina della documentazione acquisita dal link sopra indicato, emerge la carenza documentale appresso indicata.

ASPETTI PAESAGGISTICI

- 1) Certificazione di Destinazione Urbanistica rilasciata da tutti i comuni interessati dal progetto in questione attestante la tipologia dei vincoli tutori/inibitori che gravano sulle aree interessate dalla proposta progettuale. Le certificazioni di cui sopra dovranno fare riferimento a tutti i fogli e a tutte le particelle catastali interessate dagli interventi previsti in progetto compresi tutti gli impianti a rete (cavidotti) che interessano i comuni di Marcellinara, Maida e Caraffa di Catanzaro;
- 2) Certificazione attestante l'esistenza di vincoli legati agli usi civici, da rendersi sotto forma peritale ai sensi della normativa vigente in materia di usi civici da attuarsi secondo le procedure dettate dal D.D. G n. 6006 del 01.06.2022 della Regione Calabria, riferite a tutte le particelle catastali che ricadono sulle aree interessate dall'impianto di progetto che, sotto il profilo paesaggistico giovano ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del D. Lgs. n. 42/2004; nello specifico, non si evince alcuna certificazione, resa in forma peritale, sull'esistenza o meno degli usi civici attestati da parte dell'ufficio preposto atto a rilasciare la certificazione relativa alla sussistenza del vincolo di uso civico ai sensi dell'art. 29 del R.D. n. 332/1928 e dell'art. 29 della Legge n. 1766/1927 così per come indicato dall'art. 6, comma 3, della L.R. n. 18/2017 che, si ribadisce, rilevano ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) e alle ulteriori disposizioni dettate dalla Legge 168/2017 in materia di demani collettivi; si evidenzia che nessun elaborato è stato prodotto dal Proponente ovvero di documentata e certificata ricognizione periziale in tal senso. La conoscenza/presenza di tale tipologia di vincolo, ai fini paesaggistici, è rilevante e imprescindibile poiché implica la valutazione per la conservazione e la tutela delle matrici degli antichi paesaggi agrari, atteso che il legislatore statale, oltre agli aspetti paesaggistici ex art. 142, comma 1, lettera h) del D. Lgs. n. 42/2004, ne disciplina l'utilizzo sotto l'aspetto del bene universale che potrebbe essere sottratto alla collettività con usi non consoni e/o non compatibili alla normativa vigente in materia di usi civici e secondo le procedure dalle stesse dettate (L. n. 1766/1926, R.D. n. 332/1928 nonché D.P.R. n. 327/2001, art. 4, L.R. n. 17/2008, L. n. 168/2017);
- 3) Relazione storica scientifica del territorio interessato dall'intervento che sintetizzi le vicende storiche riferite alle principali fasi di concreta trasformazione di cui il territorio è stato oggetto nel tempo, con particolare riferimento all'evolversi del sistema insediativo, dell'assetto agrario, idrografico e della viabilità, corredata da cartografia tematica delle principali fasi cronologiche individuate in modo da evidenziarne, attraverso una sorta sequenziale di fotogrammi, le trasformazioni avvenute nel tempo, nonché delle varie fasi di tutela del territorio intervenute ai sensi degli artt. 142 e 136 del D.Lgs. 42/2004;
- 4) Al fine dell'analisi dell'intervisibilità areale nell'ambito del buffer d'intervento anche con la sovrapposizione con altri impianti già esistenti e quindi della verifica delle conseguenze visive che l'impianto eolico genera sulla valenza del contesto paesaggistico, dovranno essere prodotti degli elaborati in scala adeguata dai quali sarà possibile desumere, tenendo conto della morfologia del territorio, in modo analitico il grado di visibilità degli aerogeneratori dal punto di vista di un utente/visitatore che si muova, soprattutto in automobile, utilizzando le indicazioni delle guide di viaggio tradizionali, privilegiando gli itinerari panoramici e visitando centri e nuclei storici, le aree archeologiche rilevanti e gli ambiti paesaggistici tutelati. Inoltre, al fine della verifica delle conseguenze visive delle torri eoliche (*h. uguale a circa 175 mt in punta di pala*) dal punto di vista del mare dovranno essere prodotti elaborati con relative sezioni (skyline) almeno una per ogni aerogeneratore che intersecano gli ambiti paesaggistici tutelati con Decreto Ministeriale del Comune di Gizzeria (CZ) "D.M. del 12.08.1967" e del Comune di S. Eufemia Lamezia (CZ) "D.M. del 07.07.1967";



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961 794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

- 5) Al fine dell'analisi di verifica della fascia di rispetto dai beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 dovranno essere prodotti degli elaborati grafici da redigersi su cartografia CTR e in scala adeguata dai quali sarà possibile desumere in modo analitico con quotature le distanze intercorrenti tra le opere dell'impianto eolico e i suddetti beni per come disposto dall'art. 47 della Legge n. 41/2023;
- 6) Al fine dell'analisi di verifica delle distanze dai fabbricati e dai confini dovranno essere prodotti degli elaborati grafici da redigersi su cartografia CTR e in scala adeguata dai quali sarà possibile desumere in modo analitico con quotature le distanze intercorrenti dagli aerogeneratori;
- 7) Elaborato planimetrico in scala adeguata riportante gli impianti eolici esistenti e quelli in corso di autorizzazione, nonché elaborati con relative sezioni, profili e prospetti che interessano tutti gli aerogeneratori dell'impianto eolico con quotature precise delle distanze intercorrenti tra gli aerogeneratori pervisti in progetto e i più vicini aerogeneratori esistenti o in corso di autorizzazione; gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering;
- 8) Elaborati grafici di dettaglio (piante, sezioni e prospetti) resi in forma architettonica di tutti gli interventi di progetto compresi le opere d'arte e di rete (cavidotti) che interferiscono con gli ambiti tutelati; gli elaborati grafici dovranno ricomprendere anche la parte del territorio circostante alle opere per un raggio di metri cinquanta; gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering;
- 9) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica di tutte e dieci le piazzole previste per l'installazione degli aerogeneratori; gli elaborati grafici dovranno ricomprendere la piazzola di installazione, di stoccaggio e quella di montaggio nonché anche la parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta dall'asse dell'aerogeneratore. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam, con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per la mitigazione delle opere con il contesto paesaggistico circostante in maniera tale da far emergere gli interventi di mitigazione paesaggistica attraverso i materiali che si intendono impiegare;
- 10) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica di tutte le stazioni, sottostazioni e cabine elettriche includendo negli elaborati parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per la mitigazione delle opere con il contesto paesaggistico circostante;
- 11) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica di tutte le strade previste in progetto di collegamento delle piazzole degli aerogeneratori con la viabilità esistente; le sezioni trasversali dovranno essere fatte per tutti i tratti di strada interessati da consistenti rilevati o sbancamenti e/o interferenti con corsi d'acqua e altra viabilità esistente e dovranno essere estese anche alla parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta dall'asse stradale. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per la mitigazione delle opere con il contesto paesaggistico circostante;
- 12) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie e sezioni) resi in forma architettonica di tutte le opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche previste in progetto con particolare riferimento alle piazzole degli aerogeneratori nonché alle nuove strade/piste di collegamento, da redigersi su cartografia idrografica; gli elaborati dovranno indicare in modo preciso i sistemi di raccolta e tutta la tipologia di rete di smaltimento prevista delle acque meteoriche fino al ricettore idrico finale;
- 13) Con riferimento al piano di dismissione dell'impianto eolico dovranno essere prodotti, oltre alla relazione tecnica, elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica riportanti tutte le opere di ripristino che si intendono realizzare con indicazione dettagliata dei materiali che si intendono utilizzare per la ricostituzione ante-operam degli ambiti paesaggistici interessati da tutti gli interventi previsti in progetto a seguito della loro dismissione. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da foto-rendering

ASPETTI ARCHEOLOGICI

Per quanto concerne la Tutela Archeologica si evincono dalle Verifiche condotte sulla Relazione Archeologica 27_SAMBU_CZ_IT_SIA_04_ARCHE-00_18-signed e le relative tavole 28_SAMBU_CZ_IT_SIA_04_ARCHE-00_19-signed; 28_SAMBU_CZ_IT_SIA_04_ARCHE-00_20-signed; 28_SAMBU_CZ_IT_SIA_04_ARCHE-00_21-signed; 28_SAMBU_CZ_IT_SIA_04_ARCHE-00_22-signed allegata al progetto (ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023) le



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961 794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

indicazioni sull'interferenza delle opere in progetto con unità topografiche (UT) identificate nel corso delle indagini, con gradazioni del potenziale e del rischio prevalentemente basso.

A tal proposito corre l'obbligo rammentare che l'art. 15 comma 4 lettera c), dell'allegato al Tomo IV del QTRP regionale, in riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili recita "in caso di realizzazione di impianti da fonti rinnovabili in aree non sottoposte a vincolo né mai indagate... gli interessati si faranno carico nell'ambito della progettazione di porre in essere attività di indagine archeologica preliminari".

Pertanto, sarebbe necessario integrare la Carta del Rischio archeologico summenzionata (scaturita da una prima fase di ricerca) con un'adeguata relazione archeologica esaustiva, previa esecuzione ai sensi dell'art. 4, all. I.8 comma 7 del D.lgs. 36/2023) di un adeguato numero di saggi stratigrafici – da concordare con il funzionario di zona – nelle UUTT con rischio basso su tutto il sistema di cavidotti interrati e sulla totalità dei n. 10 aerogeneratori previsti da progetto.

Si rammenta, inoltre, che la relazione archeologica definitiva (ai sensi del comma 8, all. I.8 del sopra citato art. 41), incentrata sulle risultanze delle verifiche stratigrafiche, è imprescindibile per acquisire gli elementi necessari per esprimere un parere dal punto di vista archeologico che rispetti criteri di obiettività ed efficacia per una corretta tutela del territorio ed in particolare per la corretta applicazione dei commi 8 e 9, all. I.8, sempre del citato art. 41 del D.Lgs. 36/2023.

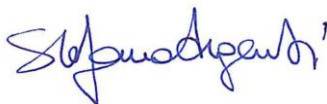
Ad ogni buon conto va considerato che in tutto il territorio, in un buffer pari a 50 volte l'altezza degli aerogeneratori, risultano presenti diverse testimonianze archeologiche e storiche ancora evidenti (Monastero SS. Anargiri di Maida, Area Monastica Carrà, resti di strutture murarie a Marcellinara con livelli di frequentazione di età greco-ellenistica; Area archeologica di Trazzani/Corbezzano, oltre a presenze preistoriche da ricollegare innanzitutto al sito di Casella di Maida, con rinvenimenti dal Paleolitico Inferiore) che seppure nella maggior parte dei casi vincolati ope legis, costituiscono un insieme articolato all'interno di un tessuto geograficamente definito e prodotto dell'interazione ed interrelazione tra ambiente/fattori naturali e antropizzazione/fattori umani nel corso del tempo venendo così a connotare un paesaggio archeologico con testimonianze sia affioranti sia in subsidenza e portatore di valori culturali, diffusi nel contesto territoriale considerato tanto da caratterizzarlo, di fatto, anche come 'zona di interesse archeologico', ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004, la cui percezione verrebbe alterata dall'interferenza visiva determinata dai settori del parco eolico.

Per quanto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, si riserva di rendere più oculate e dettagliate osservazioni in attesa che pervengano le integrazioni richieste.

Il Funzionario archeologo
Dott. Alfredo Ruga



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Stefania ARGENTI)



ML/.

